



Grandi emozioni e tanta partecipazione al torneo dedicato a Gabriele Verona riconquista il XIV Trofeo Gabriele Gamba

Anche quest'anno si è svolto a Bibione uno degli eventi più attesi dal settore arbitrale

BIBIONE - 8 maggio 2011 - Si è appena conclusa la XIV edizione del Trofeo Gabriele Gamba - organizzata dalla CAP di Venezia, in collaborazione con il Comitato Provinciale, il Comitato Regionale Veneto e la società Bibione Mare Volley -, ed è già tempo di bilanci. Che, anche quest'anno, sono più che positivi! Oltre 220 arbitri, provenienti da tutto il nord Italia - e non solo - si sono ritrovati domenica 8 maggio a Bibione (presso il camping 4 stelle Capalonga) per ricordare insieme il collega scomparso Gabriele, e soprattutto per stare insieme, giocare, divertirsi... secondo quello che è il vero spirito di questo torneo. In questa edizio-



ne, inoltre, gli organizzatori hanno avuto il piacere di avere come graditi ospiti **Benito Montesi** con la moglie **Maria Luisa** e **Angelo Ordine** con la moglie **Francesca**, i quali si sono aggregati al gruppo con una semplicità e disponibilità che ha colpito, ma non sorpreso, tutti i partecipanti!

Ma i bilanci implicano anche dei numeri... e così partiamo con le cifre: più di 220 i partecipanti arbitri, ai quali si aggiungono familiari ed amici; 80 le persone giunte fin dal venerdì, 110 le persone che hanno partecipato alla grigliata (che anche quest'anno non ha deluso le aspettative anche dei più buongustai), 50 torte fatte a

mano portate dal gruppo di Venezia, 2° vittoria consecutiva del CP di Verona (che sembra non voler proprio lasciare il titolo), più di 300 le fette di lasagne servite al pranzo domenicale... Ebbene sì, per il nostro gruppo arbitri sono state tante le soddisfazioni! Momento clou del torneo le premiazioni, avvenute alla presenza di **Federico Gamba** e della fidanzata - diventata sposa una settimana dopo - **Valentina**, nonché del presidente del CP di Venezia **Gianfranco Formentin** e del presidente della Bibione Mare Volley **Gianfranco Lorenzon**, grazie anche ai quali è stata possibile la realizzazione del torneo.

Un ultimo pensiero e ringraziamento personale va a **Marisa Oriandini** ed **Alvise Rizzo** che rimangono le colonne portanti del torneo di Gabriele, e a tutto il gruppo di "ragazzi" (di tutte le età) che hanno dato il loro contributo per la realizzazione di questa manifestazione. Grazie, infine, a tutti... anche a coloro che avrebbero voluto, ma non hanno potuto partecipare e arriverci all'anno prossimo.



Foto Bjoern Francescato



Foto Thomas Michael Boscaro

Stefano Di Padua e Ivan Liguori

Esordio di Venezia nel torneo femminile: nasce la squadra "Pavia e Venezia per Gabriele"

Salento 2011: tutto pronto per le XXXII Arbitriadi

Nel maschile i veneziani giocheranno alcuni con Pavia, altri con la rappresentativa del Veneto

SALENTO - 1-5 giugno 2011

Il gruppo arbitri di Venezia si sta preparando per le prossime Arbitriadi, giunte alla loro XXXII edizione, che quest'anno sono state assegnate al Comitato Provinciale di Lecce e si svolgeranno dal 1° al 5 giugno in Salento. I partecipanti saranno ospitati a Marina di Ugento nel villaggio Robinson Club Apulia. Da alcuni anni, infatti, anche Venezia partecipa a questo torneo unico nel suo genere, riservato ad arbitri, osservatori e delegati tecnici tesserati FIPAV, raggiungendo anche ottimi risultati: nella scorsa edizione, infatti, le atlete veneziane, facenti parte della rappresentativa del Veneto, hanno conquistato il titolo. Ma quest'anno ci sarà qualcosa di nuovo: "Più della vittoria per noi è importante essere presenti con una squadra intitolata



a **Gabriele Gamba**" ci racconta il nostro vice-fiduciario e atleta **Veronica Cardoville** che aggiunge "grazie infatti all'amicizia e disponibilità di **Valentina Cimichella** (FAP Pavia) le ragazze di Pavia e Venezia formeranno una squadra dedicata a **Gabriele**. E per il maschile? "La squadra che contavamo di formare ha incontrato qualche problema: non siamo riusciti a trovare un numero sufficiente di atleti", ci spiega il nostro FAP **Alvise Rizzo** che conclude "Alla fine, la voglia di giocare ha superato le difficoltà: ci siamo aggregati in parte a Pavia, e in parte al Veneto. In fin dei conti la cosa più importante, per noi, è partecipare." Nel frattempo, buona preparazione a tutti gli atleti e atlete!

Donatella Zampieri (Oss. Reg)

EDITORIALE

DI DONATELLA ZAMPIERI

La nostra squadra "Arbitri per Gabriele" perde - momentaneamente - due suoi atleti. Una domenica davvero sfortunata per i nostri colleghi **Stefano Di Padua** e **Alberto Marchetto** i quali, nel corso di una gara di campionato di 1° divisione, si sono infortunati. Per Alberto un infortunio alla mano, mentre per Stefano (capitano della squadra) si tratta di una grave lesione al ginocchio. Stefano tra qualche settimana dovrà sottoporsi ad un intervento per sistemare legamenti, menisco e rotula... Da tutto il comitato e gruppo arbitri: in bocca al lupo a Stefano e Alberto... Vi aspettiamo presto sui campi da gioco...

SOMMARIO

<i>Benito Montesi e Angelo Ordine al Trofeo Gamba Albo d'oro e Classifica</i>	2
<i>Osserviamo... gli Osservatori: Francesco Sorace, Beach e Nuovo docente: Veronica Cardoville</i>	3
<i>Corsi incentivanti di Loreto e Miane Memorial Ferruccio Cornacchia</i>	4
<i>Torneo del Tricolore Finali U13, U14 e U16</i>	5
<i>Rubrica Conosciamoci!</i>	6
<i>Pagina Tecnica e Ultim'ora</i>	7
<i>Contini: "fare l'arbitro mi dà forti emozioni" e Campobasso al Trofeo Gabriele Gamba</i>	8
<i>Roberto Danieli si racconta</i>	9
<i>Vademecum e foto Torneo Gamba 2011</i>	10

A Bibione, per l'intero weekend, anche i responsabili nazionali Angelo Ordine e Benito Montesi con le rispettive consorti

Montesi: al Torneo Gamba semplicità e grandi valori

Stupito dalle tante presenze, Angelo Ordine sottolinea la grande sportività di tutti i partecipanti

Con grande piacere, *Primo e Secondo*, in occasione del 14° torneo Gabriele Gamba ha incontrato **Benito Montesi**, responsabile del Centro di Qualificazione Nazionale - Settore tecnico arbitri e osservatori ed **Angelo Ordine**, commissario della Commissione Arbitri Nazionale per i rapporti con la periferia, presenti entrambi al torneo con le rispettive mogli.

Le impressioni degli illustri ospiti sono più che positive. Questo fa onore tanto al Gruppo arbitri di Venezia, quanto a tutti coloro che si sono impegnati nell'organizzazione del torneo.



Benito e Maria Luisa Montesi



Maria Luisa Montesi e Francesca Ordine

“È la prima volta che partecipo al Trofeo Gabriele Gamba per l'intero weekend - ci racconta Montesi - e l'impressione che ho avuto è di un'organizzazione eccellente e una *location* ottima. Lo scopo del torneo, indiscutibilmente raggiunto, non è solo quello di divertirsi giocando e stando insieme, ma anche quello di ricordare Gabriele e i valori sani di cui era portatore. L'aspetto culturale dello sport si è ben sposato con quello sociale del ricordo di un ragazzo che come tutti i giovani della sua età amava stare in compagnia e divertirsi con gli amici. Io ho conosciuto Gabriele e ne ho un ricordo estremamente positivo: era una persona gioviale, allegra e schietta; tutti aspetti che questa manifestazione ha saputo riproporre nella semplicità dello stare insieme”.

“Sono alla mia prima partecipazione al Trofeo Gamba - ci rivela Ordine - e sono rimasto stupito da due cose in particolare: la bellissima struttura che ci ha ospitato e



Federico Gamba premia Angelo Ordine

la varietà delle provenienze dei partecipanti; non mi aspettavo che ci fossero persone al di fuori del Veneto. Si possono considerare Arbitriadi in miniatura, ma con uno spirito decisamente diverso. Non si respira la stessa rivalità che a volte c'è alle Arbitriadi, ma solo la voglia di passare un *week-end* in compagnia ricordando Gabriele.” Grazie a **Benito Montesi** e **Angelo Ordine** e alle rispettive consorti per aver partecipato al torneo di Gabriele e un sicuro arrivederci all'anno prossimo!

Veronica Cardoville (Naz.)
Enrico Zuccon (Reg.)

ALBO D'ORO

2011 VERONA

2010	VERONA
2009	TRIESTE
2008	TRIESTE
2007	VENEZIA
2006	TREVISO
2005	PADOVA
2004	PADOVA
2003	VERONA
2002	SOSPESO PER
2001	RIMINI
2000	VENEZIA
1999	VERONA
1998	TREVISO

SONO STATI PREMIATI TRA GLI ALTRI

I responsabili nazionali presenti: Benito Montesi e Angelo Ordine;

I 5 FAP presenti: **Catia Di Camillo** (Campobasso), **Diego Longhi** (Rovigo), **Gianfranco Piperata** (Bologna), **Denis Serafin** (Treviso), **Federica Sorgato** (Vicenza);

I 4 arbitri di serie A presenti: **Maurina Sessolo** (Treviso), **Giovanni Contini** (Rovigo, vd. Intervista a pag. 8), **Massimo Piubelli** (Verona), **Diego Pol** (Treviso. Grazie a Diego anche per il gazebo e per tutto il resto... .);

Maurizio Perolin: osservatore regionale di Vicenza, per il suo impegno profuso in questi anni a favore del Trofeo Gabriele Gamba;

Massimo (Max) Curti: osservatore nazionale e delegato tecnico di Ferrara;

La squadra di arbitri di Campobasso: squadra proveniente da più lontano (vd. intervista a pag. 8);

La squadra di Verona: per la sua ennesima vittoria...

CLASSIFICA 2011

1° VERONA

2° TREVISO 2

3° TREVISO 1

4° BOLOGNA 1

MVP MASCHILE

RICCARDO CALLEGARI (TV)

MVP FEMMINILE

VALENTINA MELCHIORI (VR)

Osserviamo ... gli Osservatori: Francesco Sorace

Francesco Sorace, un tifoso sfegatato del calcio con la passione della pallavolo

In questo numero del nostro "Primo e Secondo" osserviamo meglio **Francesco Sorace**, Osservatore di Ruolo Nazionale, appartenente al Comitato di Padova. E, come nostra consuetudine, abbiamo colto l'occasione per conoscere meglio Francesco anche sotto un profilo più personale. "Ho 54 anni, sono calabrese di nascita (Palmi in provincia di Reggio Calabria) ma veneto di adozione, con residenza a Fontaniva (PD). Sposato con due figli e... moglie. Svolgo la professione di Segretario Generale nei comuni di Fontaniva-Tombolo e S. Pietro in Gu".

I tuoi hobby? "La pallavolo ed il calcio. Sono, da SEMPRE, tifoso sfegatato della Juventus, la Vecchia Signora e l'ho vista giocare dal vivo la prima volta a Messina, nel campionato di calcio 1964-65 quando giocava Omar Sivori. Poi la seguii a Catania nel 1969 ove debuttò, la prima di campionato, Roberto Bettega: vincemmo 1 a 0 con un suo gol di testa. Ancora dopo nel 1972 a Catanzaro, poi a Lecce, Napoli, Torino e purtroppo anche a Bruxelles per la finale di Coppa dei Campioni il 29 maggio del 1985 quando vi furono gli incidenti provocati dagli ubriachi tifosi inglesi che portarono alla morte 39 nostri tifosi".

In che modo la pallavolo è entrata nella tua vita? "Nel lontano 1974, con un torneo organizzato nella mia città dal CSI. Data l'età, 18 anni, e non potendo fare l'atleta, ho fondato, nel 1974 con un gruppo di amici, una società sportiva, nell'ambito della Parrocchia che frequentavo, chiamandola Polisportiva San Nicola, che esiste ancora, e

con un sogno: arrivare a partecipare ad un campionato nazionale. Ci riuscimmo vincendo il campionato nel 1979. Nel frattempo frequentai il corso di aspirante arbitro ed iniziai nel mese di gennaio 1979. Nel 1981 fui promosso arbitro Regionale, nel 1984 Nazionale di C1 e nel 1989 Nazionale di B. Appendo il fischietto e mi ritiro dall'attività nel 1995 iniziando a svolgere le funzioni di Osservatore Regionale, con il passaggio a Nazionale nell'annata sportiva 2001-2002".

Per essere osservatore, secondo te, è necessario aver arbitrato? "Per fare l'osservatore è necessario aver arbitrato, anche se vi può essere qualche eccezione. Ad inizio della mia carriera arbitrale, infatti, ho conosciuto un Osservatore Regionale capace, che svolgeva bene le funzioni perché da sempre aveva frequentato il mondo della pallavolo, prima da atleta e poi da dirigente".

Un consiglio che ti senti di dare agli arbitri? "Ne do due: il primo, quello di seguire da spettatore le gare e di avere sempre quella curiosità di conoscere cose nuove per migliorare; il secondo, quello di prestare attenzione ai consigli dell'osservatore".

E un consiglio agli osservatori? "Quello di avere sempre quella passione per il nostro gioco che ci fa trascorrere i sabato sera lontano dalle famiglie".

*Donatella Zampieri (Oss. Reg.)
intervista Francesco Sorace (Oss. Naz.)*



Foto FIPAV VE

Francesco Sorace

Arbitri di Beach ai nastri di partenza

LIGNANO SABBIAADORO - 9-10 aprile 2011
Nel week end del 9-10 aprile scorsi, nella nota località balneare di Lignano Sabbiadoro, in provincia di Udine, si è tenuto il raduno di aggiornamento per gli arbitri nazionali di beach volley. Sono state trattate, in aula, le modifiche ai protocolli stabilite dalla FIVB per la stagione 2011 (nello specifico, sono stati - più o meno radicalmente - modificati alcuni protocolli fondamentali, quali il protocollo per il controllo del segno della palla, il time out medico ed il protocollo di protesta) e sono state illustrate le novità relative al settore arbitrale beach per il 2011. Erano presenti all'aggiornamento, oltre alla sessantina di arbitri nazionali di beach italiani (29 di primo livello e 31 di secondo livello), **Domenico De Luca**, coordinatore nazionale del settore arbitrale, **Luigi Traversa**, ex commissario CAN beach volley ed ora segretario del settore arbitrale, e **Giorgio Mansi**, nuovo commissario CAN beach. Le lezioni sono state tenute da **Pietro Sacco**, **Antonella Vidale** e **Stefano Cesare**, tutti arbitri che sono giunti, nel beach volley, fino al livello internazionale (Stefano Cesare, 1° arbitro di due finali olimpiche di beach, ad Atene e a Pechino, è stato anche intervistato da *Primo e Secondo*). A rappresentare il Veneto erano presenti gli arbitri di 1° livello **Jacopo Cacco** (TV) e **Cristiano Cristoforetti** (VR) e gli arbitri di 2° livello **Roberto Danieli** (VR), **Maurizio Montenegro** (VE) ed **Enrico Zuccon** (VE). Il raduno per i colleghi di 3° livello del Veneto si è tenuto, invece, il 17 aprile, presso la sede del Comitato regionale, a Padova.



Foto Enrico Zuccon

Un nuovo docente nel gruppo arbitri di Venezia

PADOVA - 29-30 gennaio 2011 - Nel week end del 29 e 30 gennaio 2011, presso l'Hotel Piroga a Selvazzano Dentro (PD), si è svolto il Corso Docenti (Aggiornamento e Qualificazione) Regionali. Erano presenti 19 "corsisti", di cui 16 neo-docenti, e gli altri solo per aggiornamento; tra gli altri tre arbitri di serie A (**Massimo Piubelli** di Verona e **Massimo Florian** e **Umberto Zanussi** di Treviso) e una collega del Comitato Regionale dell'Alto Adige (**Michelle Bozza**). I docenti sono stati **Benito Montesi**, **Ezio Barbieri** e **Giovanni Vanz**. Tra i partecipanti anche la nostra **Veronica Cardoville**, la quale ha conseguito il "patentino" di docente regionale, e si va ad aggiungere al gruppo docenti di Venezia formato da **Antonio Cazzolla**, **Nicola Civran**, **Giuseppe Mollo**, **Marisa Orlandini**, **Fabrizio Padoan** e **Alvise Rizzo**. "Il corso, in realtà, è iniziato per noi corsisti dieci giorni prima del fine settimana di gennaio - racconta Veronica -, in quanto ci era stato fornito un argomento (a discrezione della commissione dei docenti) che avremmo dovuto singolarmente sviluppare e poi presentare come una prova pratica. Il corso si è svolto sotto la vigile attenzione dei docenti che hanno affrontato argomenti sia strettamente pallavolistici che didattici, ossia come essere docenti "efficaci" e capaci! Ognuno di noi ha poi dovuto mettere in pratica quanto appreso in questo week end e confrontarsi con un uditorio del tutto particolare: i corsisti stessi. Durante l'esposizione **Ezio Barbieri** ci ha consigliato e corretto gli eventuali errori. Immane il test sulle regole di gioco. Il Corso Docenti di Selvazzano è stata per me un'esperienza estremamente formativa sia dal punto di vista pallavolistico sia dal punto di vista personale. Ho potuto migliorare le mie conoscenze regolamentari e capire meglio come possiamo trasmettere la passione per questa attività alle persone che frequentano i corsi arbitri e che si avvicinano per la prima volta al mondo dell'arbitraggio. Non nascondo la soggezione nel frequentare il corso con colleghi molto più esperti di me, con anni ed esperienze decisamente più forti delle mie alle spalle, ma ho scoperto anche che è importante confrontarsi per crescere e carpire i "segreti" dalle persone con un bagaglio maggiore del mio è indispensabile. Il momento forse più difficile da affrontare dal punto di vista dell'agitazione è stato senza dubbio la simulazione di lezione: tutti gli occhi puntati addosso e lo sguardo vigile di **Ezio Barbieri**, ma tutto è filato liscio, per fortuna! Devo anche ringraziare il Comitato Provinciale e quello Regionale per la fiducia che mi hanno voluto accordare, così come **Alvise** e **Nicola** che mi hanno supportato e aiutato a prepararmi. Spero di proseguire il percorso come docente per aiutare i giovani colleghi con i corsi scolastici!".



Foto Enrico Zuccon

Veronica Cardoville

*Donatella Zampieri (Oss. Reg.)
intervista Veronica Cardoville (Naz.)*

A Loreto il corso incentivante nazionale per arbitri ed osservatori

Tanto impegno e grande entusiasmo per i due arbitri e i due osservatori provenienti dal C.P. di Venezia

LORETO - 20-23 aprile 2011 - Nel fine settimana pasquale si è svolta, nella provincia di Ancona, la 17° edizione del torneo internazionale di pallavolo femminile "Easter Volley - Memorial Flavio Brasili", dedicato alle categorie U18 - U16 - U14 e U13. Il torneo è stata l'occasione per l'organizzazione di un corso incentivante nazionale per arbitri provinciali ed osservatori regionali, tenuto da **Benito Montesi** e dai docenti nazionali **Ezio Barbieri** e **Marcello Gobbi**. Il corso ha visto la partecipazione di 20 persone tra arbitri ed osservatori (alloggiate presso un hotel di Loreto - AN), che hanno vissuto tre giorni intensi tra lezioni teoriche e direzioni/osservazioni in palestra. Al corso hanno partecipato anche due arbitri e due osservatori del C.P. di Venezia: **Bjoern Francescato**, **Andrea Redi**, **Mario Franzin** e **Donatella Zampieri**. Per quanto riguarda gli arbitri, nel mio caso, siamo stati impiegati in varie partite del torneo



Foto Bjoern Francescato
Mario Franzin, Donatella Zampieri, Benito Montesi, Andrea Redi, Bjoern Francescato, Luca Barattini

"Easter Volley" in rotazione: da primo, da secondo e da segnapunti. Il tutto per permettere, ad ogni arbitro, di risolvere eventuali dubbi in tutte e tre le funzioni. Il tutto con la presenza di docenti d'eccellenza!!! Il primo giorno è stato abbastanza interessante, con varie lezioni in aula per l'intero pomeriggio e ciliegina sulla torta finale con la visione della gara di A2: Loreto - Città di Castello. A partire dal secondo è iniziato il vero lavoro pratico, con la direzione e osservazione di sei partite. La mattina dell'ultimo giorno ho avuto l'onore di arbitrare due squadre U18: The Northern Lights (Minnesota) e T.S.V. Rudow (Berlino), rispettivamente da primo e secondo. Nel pomeriggio, invece, sono stato chiamato a fare da segnapunti alla finale U18 tra Monteschiavo Jesi e la rappresentativa di Belgrado. Corso incentivante? Sicuramente da ripetere!!!

Bjoern Francescato (Prov.)

Memorial Ferruccio Cornacchia

PORDENONE - 23-25 aprile 2011 - Anche quest'anno il gruppo arbitri di Venezia è stato presente al "Memorial Ferruccio Cornacchia", svoltosi nel fine settimana pasquale a Pordenone, organizzato dalla polisportiva San Giorgio di Porcia (PN), e giunto alla sua 29° edizione. Il nostro comitato era rappresentato dai colleghi **Nicola Civran** e **Thomas Michael Boscaro**. Ed è quest'ultimo a parlarci della sua esperienza: "Nicola ed io siamo stati onorati di essere stati invitati anche quest'anno a questo importante torneo internazionale. Anzi, in realtà si tratta di due tornei paralleli, uno maschile e uno femminile, entrambi U19, e composti da sedici squadre ciascuno. Nella prima giornata si sono svolte le fasi eliminatorie in cui le squadre, suddivise in otto gironi, si sono scontrate in altrettante palestre dislocate in tutta la provincia di Pordenone. Durante la giornata di Pasqua si è formata una graduatoria, e le gare finali si sono svolte il lunedì di Pasquetta. Hanno partecipato squadre provenienti da tutto il mondo, tra cui Shaxi (Cina), The Northern Lights (Minnesota) e le nazionali inglese e svedese. Ma erano presenti anche numerose squadre italiane, anche di elevato tasso tecnico, come il Trentino Volley, formato dagli atleti del vivaio della squadra di serie A. Devo dire che il livello di gioco, considerata l'età dei partecipanti, era indubbiamente elevato. Per cui posso senz'altro dire che l'esperienza mi ha fatto crescere molto anche dal punto di vista tecnico arbitrale. Per questo ringrazio gli organizzatori, primo fra tutti **Antonio Cornacchia**, che mi hanno dato la possibilità di partecipare per il secondo anno consecutivo al torneo. Io e **Nicola** siamo stati impegnati in coppia nella prima giornata presso il palazzetto di Tamai, mentre nelle fasi finali siamo stati designati come secondi arbitri nelle due finali 3-4 posto (**Nicola** nel femminile, ed io nel maschile) e, nelle finalissima U19F come giudici di linea (per **Nicola** l'impegno si è protratto anche nella finale maschile, con diretta su Rai Sport)". Per la cronaca, il torneo femminile è stato vinto dalla Spes Conegliano (che si è scontrata in finale con la nazionale slovena), mentre il maschile dalla nazionale Israeliana (contro la Sisley Treviso).



Foto Facebook

Allo stesso tempo, il gruppo arbitri di Venezia è stato presente al "Memorial G. B. Foroni", torneo di volley U16 maschile, che ha visto la partecipazione di 18 squadre formate dalle migliori promesse del volley maschile italiano. Anche quest'anno, inoltre, il torneo ha ospitato un corso incentivante per arbitri regionali provenienti da tutta Italia, tenuto dal responsabile del Centro Qualificazione **Benito Montesi** e dai docenti nazionali **Ezio Barbieri** e **Giovanni Vanz**. Anche il nostro gruppo arbitri era in qualche modo presente al corso incentivante, con il collega **Ivan Liguori**, il quale ha avuto l'onore di essere scelto per dirigere la finalissima, e che ci racconta la sua esperienza. "Tutto ha inizio con una telefonata di Alvise che mi dice: "Pensavo di mandarti a fare un corso incentivante che si terrà a Miane in occasione del Memorial Foroni". Ora di corsi incentivanti ne hai sempre sentito parlare, ma non sai bene cosa ti aspetta finché non ti ci ritrovi catapultato. E così giovedì 3 marzo ti prepari per la partenza, stiri le tue divise, perché vuoi fare bella figura, ti prepari il borzone e parti... NON SAI COSA TI ASPETTA. Finalmente arrivi in albergo, ti assegnano le camere e il compagno di stanza, sperando che non russi (me ne andasse bene una)!!! Dopo le solite attese arrivano tutti, gli organizzatori presentano il corso e le lezioni iniziano, studi i colleghi cerchi di capire come potrebbero essere. Il primo pomeriggio scorre veloce, è ora di cena inizi a legare con i colleghi, ci si trova in reception, si parla del più e del meno e si fa mezza notte, decidi quindi di andare a dormire perché NON SAI QUELLO CHE TI ASPETTA. È venerdì e le lezioni continuano, c'è il test sulle regole di gioco (AIUTO!), Montesi ti interroga (DOPPIO AIUTO :)), il tempo scorre, arriva la sera e il corso "teorico" si sta per chiudere. Arriva la designante: ora si sapranno i sei quartetti che disputeranno le gare all'indomani, ti sei fatto un'idea con chi vorresti stare e... spero. Alla sera si esce, ma tutti - ligi al dovere - si torna presto perché ancora NON SAI COSA TI ASPETTA! Sabato mattina arrivano i tutor (arbitri di serie A e B) a prenderci e pensi "che lusso!", per una volta i protagonisti siamo noi!

Thomas Michael Boscaro (Reg.)

Al Memorial G.B. Foroni un corso incentivante nazionale

Per il nostro Ivan Liguori la soddisfazione e l'onere di arbitrare la finale

MIANE (TV) - 5-6 marzo 2011 - Si è svolto a marzo, nell'alta marca trevigiana, il 5° "Memorial G. B. Foroni", torneo di volley U16 maschile, che ha visto la partecipazione di 18 squadre formate dalle migliori promesse del volley maschile italiano. Anche quest'anno, inoltre, il torneo ha ospitato un corso incentivante per arbitri regionali provenienti da tutta Italia, tenuto dal responsabile del Centro Qualificazione **Benito Montesi** e dai docenti nazionali **Ezio Barbieri** e **Giovanni Vanz**. Anche il nostro gruppo arbitri era in qualche modo presente al corso incentivante, con il collega **Ivan Liguori**, il quale ha avuto l'onore di essere scelto per dirigere la finalissima, e che ci racconta la sua esperienza. "Tutto ha inizio con una telefonata di Alvise che mi dice: "Pensavo di mandarti a fare un corso incentivante che si terrà a Miane in occasione del Memorial Foroni". Ora di corsi incentivanti ne hai sempre sentito parlare, ma non sai bene cosa ti aspetta finché non ti ci ritrovi catapultato. E così giovedì 3 marzo ti prepari per la partenza, stiri le tue divise, perché vuoi fare bella figura, ti prepari il borzone e parti... NON SAI COSA TI ASPETTA. Finalmente arrivi in albergo, ti assegnano le camere e il compagno di stanza, sperando che non russi (me ne andasse bene una)!!! Dopo le solite attese arrivano tutti, gli organizzatori presentano il corso e le lezioni iniziano, studi i colleghi cerchi di capire come potrebbero essere. Il primo pomeriggio scorre veloce, è ora di cena inizi a legare con i colleghi, ci si trova in reception, si parla del più e del meno e si fa mezza notte, decidi quindi di andare a dormire perché NON SAI QUELLO CHE TI ASPETTA. È venerdì e le lezioni continuano, c'è il test sulle regole di gioco (AIUTO!), Montesi ti interroga (DOPPIO AIUTO :)), il tempo scorre, arriva la sera e il corso "teorico" si sta per chiudere. Arriva la designante: ora si sapranno i sei quartetti che disputeranno le gare all'indomani, ti sei fatto un'idea con chi vorresti stare e... spero. Alla sera si esce, ma tutti - ligi al dovere - si torna presto perché ancora NON SAI COSA TI ASPETTA! Sabato mattina arrivano i tutor (arbitri di serie A e B) a prenderci e pensi "che lusso!", per una volta i protagonisti siamo noi!

Arriviamo in palestra e le gare incalzano a ritmi vertiginosi e ora SAI COSA TI ASPETTA! C'è **Andrea Lucchetta** che intrattiene il pubblico durante i pre-gara, la palestra è gremita di studenti felici, si respira aria di sport, e questo fa bene. I giocatori sono tranquilli e sereni, gli allenatori pure, nessuno si lamenta... non ti sembra vero. In campo gli arbitri non si risparmiano e nemmeno fuori... perché vedi che il tutor scrive e tu pensi: cosa scriverà mai, cosa avrà mai combinato... Alla fine va tutto bene, e ci vengono dati solo consigli per crescere e gestire determinate situazioni. Poi tutti in albergo a prepararsi per la cena di gala. Le designazioni per la domenica ancora non si sanno, verranno comunicate il mattino stesso. Siamo alla cena e ci sono veramente tutti. Prosecco per tutti, qui dicono che le auto vanno a prosecco e non a benzina, e, infatti, prima di andare a casa regalano una bottiglia a tutti i presenti. Domenica mattina ore 7.30 vengono designate le semifinali ma per le finali si dovrà aspettare dopo pranzo. Il mattino passa, si pranza, arrivano le 14.30 e Montesi comunica le coppie. Finale 1-2 posto: secondo arbitro **Liguori Ivan**... sprofondo... sono agitato, penso: ci sono tutti, e se arbitro male? E altre mille domande. Dopo i complimenti di rito, si parte per il palazzetto. Prima si gioca la finale 3-4 posto, ho tempo per concentrarmi. Arriva l'ora x, l'adrenalina è a mille il palazzetto è pieno, lo spazio per il secondo arbitro è poco e pensi: come faccio ad indietreggiare... e alla fine ti adatti. SCENA: **Giovanni Vanz** al tavolo del segnapunti, **Benito Montesi** a destra, **Alvise Rizzo** di fronte, in più tutti gli esponenti FIPAV, il mio primo pensiero? Ora scappo. In finale ci sono la Sisley Treviso contro ITAS Diatec Trento ed il primo arbitro è **Luigi Argirò** di Bologna, che ben conosco perché eravamo in squadra assieme alle Arbitriadi dello scorso anno... Contenti i FAP di vedere il gemellaggio in campo. La partita ha inizio: il primo fallo lo fischio io, palla sull'astina, e tutto scivola via... La partita va bene e alla fine arrivano i complimenti. La domanda che mi sono posto alla fine è stata: Sono stato incentivato? Beh... io direi FORTEMENTE INCENTIVATO!!!



Foto Ivan Liguori

Ivan Liguori (Reg.)

Torneo del Tricolore

MIRANO - 17 marzo 2011 - Il Comitato provinciale Fipav di Venezia, in collaborazione con la società Miranese Volley, ha organizzato il "Volley per la bandiera - Torneo del Tricolore", svoltosi giovedì 17 marzo nel palazzetto dello sport di Campocroce di Mirano, e che ha visto la partecipazione delle rappresentative provinciali U14 femminili di Venezia, Vicenza e Treviso. "Abbiamo inventato ad hoc questo torneo: è stato il nostro modo per festeggiare la ricorrenza dei 150 anni dell'unità d'Italia - commenta **Gianfranco Formentin**, presidente del C.P. di Venezia - e, chissà, vedremo se farlo diventare una tradizione. Il triangolare, inoltre, è stata una ulteriore occasione di allenamento per la nostra rappresentativa U14, attualmente impegnata nel Trofeo delle Province (*vincitrice dell'edizione 2011* - ndr)". Le gare sono state dirette da una terna arbitrale designata dal comitato provinciale di Venezia e formata da **Luca Bubacco**, **Silvia Raunich** e **Alessia Vincertuti**, con la supervisione in qualità di tutor del ruolo nazionale **Veronica Cardoville**. E ai tre giovani colleghi abbiamo chiesto le loro



Foto FIPAV VE
Luca Bubacco, Silvia Raunich,
Veronica Cardoville, Alessia Vincertuti

impressioni: "Secondo me il Torneo del Tricolore oltre ad essere un bellissimo torneo da arbitrare, dato che in campo c'erano le migliori giocatrici di tre province, è stato anche un bellissimo torneo da seguire come spettatore perché è stato un piccolo anticipo del Trofeo delle Province. Mi sono divertito moltissimo!", commenta Luca. Ci racconta Silvia: "Andare ad arbitrare il Torneo per il Tricolore nella giornata dei 150 anni dell'Unità d'Italia è stato a dir poco fantastico ed emozionante. Penso che sia stato uno splendido modo per passare questa giornata e per aumentare la nostra piccola esperienza arbitrale e non, visto che in una partita delle tre partite abbiamo svolto il ruolo di segnapunti (compito che molto raramente ci capita di ricoprire)". E per finire Alessia: "Il Torneo del Tricolore è stata una bella esperienza. Io ho iniziato ad arbitrare pochi mesi fa ed ho avuto la possibilità di svolgere il ruolo del segnapunti (seppur con qualche errore) e quello di secondo arbitro, ruolo che avevo avuto modo di svolgere solo alla mia primissima partita quando non sapevo neppure come muovermi. Un'esperienza decisamente positiva!".

Veronica Cardoville (Naz.)

Finali Trofeo U14

NOVENTA DI PIAVE - 27 marzo 2011 - Tempo di finali per i nostri campionati giovanili. Il giorno 27 marzo u.s. a Noventa di Piave, presso il Palasport "Fontebasso", si sono svolte le finalissime U14 maschile e femminile, arbitrate come di consueto da due coppie di arbitri di ruolo provinciale, con la presenza in campo come tutor di **Veronica Cardoville**. La finale maschile è stata diretta da **Laura Carnieletto** e **Alessandro Bubacco**, mentre la femminile da **Luca Bubacco** e **Silvia Raunich**. E a parlarci della sua esperienza è, in questa occasione, **Laura Carnieletto**.



Foto Bjoern Francescato
Silvia Raunich, Luca Bubacco,
Alessandro Bubacco, Laura Carnieletto

"Sono sicura che tre anni fa non avrei nemmeno lontanamente pensato di dire quello che state per leggere. Ed è normale, dal momento che ero una giocatrice, e il settore arbitrale era il mio più acerrimo nemico. Eppure, da un anno circa, mi sono dovuta ricredere! Alcune settimane fa, con il mio collega **Alessandro Bubacco**, sono scesa in campo ad arbitrare la finale provinciale maschile U14 in un clima più che familiare ... se solo avessi indossato una maglia da gioco, un paio di pantaloncini corti e un paio di ginocchieri. Non era proprio la mia prima finale: l'anno scorso, infatti, nella stessa struttura ne ho affrontate altre due di campionati inferiori. Ma in questa occasione, si respirava davvero un'aria diversa, anche per il numero pubblico che affollava le tribune. Dopo i primi fischi sono riuscita a trovare un buon equilibrio con il secondo arbitro, **Alessandro**, così siamo riusciti a portare a termine una buona gara, senza grandi proteste. Devo dire, inoltre, che la finale del campionato vissuta nella stessa palestra dove mi sono anche allenata e ho giocato per anni ha un suo fascino, tanto che mi sono dovuta ricredere sul mio comportamento di giocatrice (alcuni colleghi alla prima riunione mi hanno ben riconosciuto!). Nelle partite più combattute, in genere, percepisco l'adrenalina in campo, la voglia di vincere, e per me è un grande stimolo per dare il massimo, perché a volte le nostre decisioni possono fare la differenza. Sono emozioni che forse un giocatore fa fatica a comprendere ma, anche se vissuta con il fischiello in bocca, una finale è sempre una finale!".

Laura Carnieletto (Prov.)

Finali U13

CONCORDIA SAGITTARIA

17 aprile 2011 - Si sono svolte quest'anno a Concordia Sagittaria le finali U13 maschili e femminili, le cui gare sono state dirette da due coppie tutte al femminile. Per la gara maschile (Color Market San Donà - Pool Volley Brenta): 1° **Lombardi Giorgia** e 2° **Raunich Silvia**; nella finale femminile (Due esse San Donà - Asd San Giorgio): 1° **Roberta Busato** e 2° **Beatrice Zennaro**, la quale così commenta la giornata: "Le gare sono andate bene. Per me è stata la mia prima finale... Ero emozionatissima! Però, dopo alcuni minuti di incontro, mi sono rilassata e tutto è andato per il meglio".

Supervisore delle due coppie il nostro designatore **Paolo Mercanzin**.

Donatella Zampieri (Oss. Reg.)

Finali U16

CAMPAGNA LUPIA - 3 aprile 2011



Foto FIPAV VE
Bjoern Francescato,
Michael Paccagnella, Andrea Redi

A distanza di una settimana dalle finali U14, ecco che scendono in campo i sestetti delle squadre U16 per disputare l'ultima partita di campionato provinciale che li porterà al procedere nelle fasi regionali. La finale maschile (Nautilus AICS Chioggia - Volley Sottomarina Chioggia), un vero e proprio derby tra squadre a pochi km di distanza, è stata diretta dalla coppia arbitrale: 1° **Michael Paccagnella** e 2° **Mattia Carpin**, conclusasi 3-2 per la vittoria del Volley Sottomarina Chioggia. La finale femminile (Volley Dolo Ambrosiana - Camponogara V.T.), invece, è stata diretta dalla coppia arbitrale: 1° **Andrea Redi** e 2° **Bjoern Francescato**, conclusasi 3-1 per la vittoria del Volley Dolo Ambrosiana. "L'emozione era tanta e sul viso delle singole atlete si vedeva con chiarezza la fame di conquista del primo posto - ci racconta Bjoern -, tanto che non vedevano l'ora, entrambe, di concludere al meglio la gara. E' la prima vera finale che ho arbitrato, e spero di avere altrettante occasioni la prossima stagione sportiva. Con il mio collega mi sono trovato benissimo, anche se è stata la prima partita che ho arbitrato assieme." Supervisore delle coppie arbitrali il nostro **Maurizio Montenegro**.

Bjoern Francescato (Prov.)

LAURA CARNIELETTO



Anni: 18
Città di residenza: San Stino di Livenza
Professione: Studente
Hobby? La pallavolo (in primis, ma anche molti altri sport), la fotografia e viaggiare
Arbitro dal: Provinciale da gennaio 2010
Ti ricordi la tua prima gara?
La racconti brevemente?
 Ricordo benissimo quella gara! Under 16 femminile, San Stino - Jesolo, il mio tutor era super Marisa. Dopo il primo flebile e timoroso fischio mi ha fissato e mi ha detto platealmente: Laura, FISCHIA! Alla fine della gara, piuttosto tranquilla nonostante non fossi abituata a stare così in alto rispetto alle giocatrici, ero così rossa per l'agitazione che siamo tutti scoppiati a ridere!



Ruolo Provinciale

Qual è la più grande difficoltà che hai trovato nel mondo dell'arbitraggio e la cosa che invece ti ha più colpito positivamente?

Essendo stata giocatrice credo sia stato più facile entrare nel clima della gara, ad esempio per quanto riguarda i falli di posizione e il tocco del palleggiatore avevo già un po' di esperienza alle spalle. La mia difficoltà più grande è stata inizialmente prendere il distacco dalle squadre e dalle società che conoscevo; una volta imparato a dominare questo aspetto è stata dura tirare fuori il mio primo cartellino giallo, anche se pienamente meritato! L'unico consiglio che posso dare ai miei nuovi colleghi è quello di essere decisi: prontezza, decisione e sicurezza mi hanno permesso di ricevere anche complimenti da parte di atleti e allenatori, cosa che mi ha davvero stupito.

MAKSYM YUSHCHENKO



Anni: 19
Città di residenza: Zelarino
Professione: Studente al primo anno di Ingegneria dell'Informazione a Padova
Hobby? Musica, Letteratura
Arbitro dal: Provinciale da marzo 2008
Ti ricordi la tua prima gara?
La racconti brevemente?
 Era una terza divisione femminile (credo) a Martellago, avevo come tutor **Giovanni Spezzati**, con il quale mi sono sentito in ottime mani. Infatti dopo l'ansia per il primo fischio fu una partita serena e senza particolari problemi, anche se sono sicuro di aver combinato qualche pasticcio che ormai ho rimosso dalla memoria. Inoltre, a quella gara **Alvise** aveva portato un paio di ragazzi che stavano concludendo un altro corso arbitri, per mostrare loro cosa deve fare l'arbitro durante la gara (o, più probabilmente nel mio caso, cosa non deve fare), ma alla fine, con mia sorpresa e conseguente sollievo, ha fatto dei commenti positivi e sti-



Ruolo Provinciale

Qual è la più grande difficoltà che hai trovato nel mondo dell'arbitraggio e la cosa che invece ti ha più colpito positivamente?

molanti.
 Come difficoltà tecniche personali ho ancora il problema delle doppie, più in generale ritengo sia complicato comportarsi da arbitro, (mantenere la calma, la mente lucida o avere un atteggiamento autorevole, sicuro, ma non invadente), soprattutto nei momenti più critici, di fronte a tante persone. Immagino che queste cose si raggiungano con l'esperienza, oltre che con la volontà.
 La sensazione positiva che ho avuto nell'essere arbitro, è quella di far parte di un grande gruppo, conoscere tante persone, fare esperienze sia divertenti che formative, ma anche dare il proprio contributo, per quanto piccolo, a un'importante organizzazione. L'esperienza più ricca l'ho fatta come interprete della squadra russa ai mondiali juniores a Jesolo l'anno scorso che non sarebbe stata possibile se non fossi entrato in questo bellissimo ambiente.

BJOERN FRANCESCATO



Anni: 22
Città di residenza: San Donà di Piave
Professione: Studente
Hobby? Oltre la pallavolo: musica, sport, internet e volontariato!
Arbitro dal: Provinciale da febbraio 2009
 Beach dal 2009
Ti ricordi la tua prima gara?
La racconti brevemente?
 Me la ricordo come se l'avessi arbitrata ieri! Sono stato designato il 16 marzo del lontano 2009 da primo arbitro ad una terza divisione femminile, a Concordia Sagittaria, con il mitico **Mario Franzin** da secondo arbitro tutor. Nel complesso è andata bene, a parte le doppie che non fischio (e il pubblico dietro di me che faceva una baldoria tremenda!). Ho avuto una paura enorme di sbagliare e poi tremavo dappertutto (nonostante i vari concentramenti studenteschi e le amichevoli fatte in precedenza), però alla fine l'ho portata a casa senza ulteriori problemi. Avere avuto il tutor da secondo, mi ha aiutato molto: a volte mi bloccavo e non capivo più a chi dare il punto. Per fortuna che c'era Mario a correggermi e a suggerirmi. Sottolineo l'importanza della collaborazione tra primo e secondo ... da non sottovalutare! Grazie Mario!!!



Ruolo Provinciale

Qual è la più grande difficoltà che hai trovato nel mondo dell'arbitraggio e la cosa che invece ti ha più colpito positivamente?

Iniziare ad arbitrare senza aver mai giocato a pallavolo è stato difficile! Andavo a vedere alcune partite, ancora prima di iniziare il corso arbitri, e non sapevo cosa fosse il fallo di doppia, quattro tocchi ecc.
 Ricordo solo che in quel periodo mi piaceva come sport, però non volevo praticarlo ... ora ci sono dentro fino al collo, giocando in prima divisione con "Arbitri per Gabriele Gamba"!!! Le prime partite, le ho arbitrate assieme ai tutor. Mi sono trovato molto bene, proprio perché essere in due rafforza lo spirito della partita e hai davanti a te un compagno che, in caso di problemi, è sempre disposto a risolverli. Non immagino cosa avrei fatto se, alla mia prima partita, fossi stato da solo ... Quello che invece mi ha colpito positivamente è la disponibilità dei colleghi, del designante provinciale **Paolo Mercanzin** (che alla designazione della mia prima partita mi ha addirittura chiamato al cellulare per parlarmi di persona) del FAP **Alvise Rizzo**, e tutti gli altri (che non nomino perché sono veramente tanti) che mi danno una mano in momenti difficili e di assoluta necessità. Tutto viene con il tempo e la dedizione, l'importante è impegnarsi per raggiungere un buon risultato ed essere fieri di quello che si fa e per cui si dà il cuore!

Alcune semplici indicazioni sulla stesura dell'atto conclusivo di una prestazione arbitrale

Il rapporto sulla gara

Le regole da seguire in presenza di condotte scorrette

Nella carriera di ognuno di noi, prima o poi, il momento arriva. Per alcuni arriva molto presto; altri, più fortunati, riescono a rimandarlo anche di parecchio; ma tutti, una volta o l'altra, si vedono costretti a tirare fuori un cartellino. A questo punto, non c'è scampo: volenti o nolenti dobbiamo scrivere qualcosa di diverso da "Corretto" nel nostro rapporto sul comportamento dei partecipanti alla gara.

Diciamoci la verità: molte volte è proprio questo il motivo per cui i cartellini rimangono in tasca. Scrivere un buon rapporto sulla gara, infatti, porta via tempo, dato che, disgraziatamente per noi, il giudice non si accontenta di sapere quale cartellino abbiamo dato a chi, ma vuole anche che spieghiamo per filo e per segno quando e perché glielo abbiamo dato. Purtroppo, se non siamo accurati nel farlo, può succedere che il giudice si ritrovi impossibilitato a prendere i provvedimenti disciplinari che sarebbero previsti. In questa occasione, perciò, proviamo a fornire qualche indicazione in merito alla corretta compilazione del rapporto in presenza di comportamenti scorretti.

La prima cosa da fare è **individuare con precisione il reo**, indicandone cognome, nome, squadra di appartenenza e numero di maglia (o ruolo ricoperto in caso non sia un atleta): in questo modo, si riduce al minimo la possibilità di uno scambio di persona (come invece potrebbe succedere se ci limitassimo a scrivere "n° 5 sq. A"). In particolare, quando si sanziona un atleta **va sempre specificato se si tratta del capitano**

della squadra o se al momento della sanzione era il capitano in gioco: infatti, dal punto di vista disciplinare ricevere una sanzione mentre si è capitano di una squadra costituisce un'aggravante.

In secondo luogo, bisogna **chiarire in quale contesto è avvenuto il comportamento scorretto**: durante un'azione di gioco, al termine di un'azione, durante il cambio dei campi, in seguito ad un errore proprio o di un compagno di squadra, dopo una decisione arbitrale sfavorevole, in risposta alle provocazioni dei tifosi avversari, ecc. Questo perché, mentre in campo, per l'arbitro, ciascuna condotta maleducata è uguale a tutte le altre, il giudice deve valutare anche la recidività dei comportamenti scorretti, e in quest'ottica l'insofferenza verso le decisioni arbitrali è cosa diversa dalla stizza per un proprio errore.

In terzo luogo, bisogna **descrivere cosa ha (1) detto o (2) fatto** il tesserato in questione per meritarsi la nostra sanzione. Nel primo caso il nostro compito è abbastanza semplice: si aprono le virgolette e si riporta parola per parola quanto detto (o sussurrato, o urlato). L'importante, in questo caso, è che non ci limitiamo a scrivere semplicemente: "Mi ha offeso" oppure "Ha usato espressioni irrispettose verso l'allenatore avversario", perché in questo modo impediamo al giudice di stabilire quanto offensive o irrispettose fossero effettivamente le parole usate. L'unica eccezione a questa regola riguarda le bestemmie, che non è necessario riportare in maniera esplicita. Le cose possono essere un

po' più complicate nel secondo caso, cioè se dobbiamo riferire gesti o comportamenti: alcune situazioni, infatti, sono facili da descrivere senza possibilità di fraintendimento (ad esempio, alzare il dito medio o fare il gesto dell'ombrello); per altre, bisogna solo sperare che il giudice "veda" attraverso il nostro racconto quanto effettivamente successo in campo.

Un caso particolare è rappresentato dalle sanzioni per lievi condotte scorrette tenute dopo l'ultimo avvertimento verbale. In queste situazioni, non basta la sola descrizione della condotta che ha causato la sanzione: bisogna anche menzionare il fatto che al reo era stato assegnato in precedenza l'ultimo avvertimento, altrimenti il nostro provvedimento disciplinare potrebbe essere ritenuto sproporzionato.

Per concludere, ricordiamo che l'arbitro è tenuto a riferire anche in merito al comportamento del pubblico. A tale proposito, è bene ribadire che **al pubblico non si parla**, non si spiegano i falli sanzionati e **soprattutto non si danno cartellini**: si ascolta e si osserva soltanto, tenendo presente che al giudice bisognerà riferire a quale squadra appartengono i tifosi in questione, quanto sono (uno? alcuni isolati? un gruppetto? tutti?) e in quali circostanze hanno tenuto il comportamento scorretto (per tutta la gara, durante il 3° set, al momento del servizio degli avversari, al termine dell'incontro, ecc.).

Nicola Civran

(Resp. CQP-STAO Venezia)



Complimenti agli arbitri veneziani convocati per le finali nazionali:

Nicola Civran – Universitari Maschili
(a Torino dal 23 al 27 maggio 2011)

Giuseppe Mollo – Under 16 Maschili
(a Potenza dal 2 al 5 giugno 2011)

Simone Natale – Under 18 Femminili
(a San Donà di Piave dal 9 al 12 giugno 2011)

Quesiti... per ripassare le Regole



Non essendo pervenuta alcuna risposta esatta, riproponiamo il quesito del numero scorso, al quale possono ovviamente partecipare anche coloro che hanno già risposto.

Nuovo quesito:

A chi deve essere attribuito il fallo se un muro, invadente, invia il pallone sotto la rete verso il proprio campo e questo cade all'esterno del terreno di gioco?

Premi:

I primi due colleghi del Comitato Provinciale di Venezia che risponderanno correttamente verranno premiati rispettivamente con **2 e 1 buoni pizza** (da utilizzare nelle future gare che arbitreranno).

Sono previsti premi anche per le prime risposte esatte giunte da **fuori provincia**.

Intervallo di tempo per inviare le risposte:

dalle ore 17:00 del 13/06 alla stessa ora del 19/06,
all'indirizzo nicola.civran@libero.it

Rubrica a cura di **Nicola Civran** (Resp. CQP-STAO Venezia)

L'arbitro di serie A e docente regionale di Rovigo, Giovanni Contini, ci parla di sé
Giovanni Contini: "fare l'arbitro mi dà forti emozioni"

Il Trofeo Gabriele Gamba: è una divertente occasione per ritrovare tanti amici arbitri

BIBIONE - 8 maggio 2011 - Gradita ed immane presenza fin dalle prime edizioni del Trofeo "Gabriele Gamba" è **Giovanni Contini**, 39 anni, arbitro nazionale di ruolo A, appartenente al CP di Rovigo, il quale ci ha dato la sua disponibilità a parlare un po' di sé... Oltre che, ovviamente, della sua partecipazione al torneo. "Ebbene sì, partecipo al Gamba fin dai primi anni... forse ho perso un paio di edizioni perché impegnato sui campi di gioco. Partecipo perché mi piace, mi diverte, condividere con i colleghi questo incontro per ricordare Gabriele.

Hai mai conosciuto Gabriele? "Di persona ci siamo visti nei raduni regionali e in quelli nazionali della C1 (*Giovanni e Gabriele sono stati promossi nella stessa stagione in B - ndr*); ho imparato a conoscerlo meglio dai racconti dei suoi colleghi di Venezia.

Ma chi è Giovanni Contini? "Classe 1972, residente a Castelmassa, nella vita svolgo la professione di agente di commercio nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, single".

Hobby, oltre ovviamente alla pallavolo? "Mi piace discendere fiumi e torrenti in kayak".

Quando è iniziata la tua carriera come arbitro? "Nel lontano 1988. Nel 1990 ho raggiunto il ruolo regionale, nel '93 il ruolo C1 nazionale, dal 1996 ruolo B e dal 2004 ruolo A".

Altre cariche e/o ruoli nell'ambito pallavolistico? "Dal 2003 sono docente regionale, e nella stagione 2002/2003 sono stato fiduciario del mio comitato provinciale. L'esperienza è durata un anno, poi ho capito che quel ruolo non faceva proprio per me. Collaboro da sempre con i colleghi



Foto FIPAV VE

Giovanni Contini

che mi sono succeduti come FAP, dando una mano dal punto di vista tecnico".

Ti ricordi la tua prima gara, ce la racconti brevemente? "Certo che la ricordo! Castelnuovo - Bariano: 5 chilometri da casa mia... sono andato in vespa... era una gara U18 femminile... ed ero più distratto a guardare i lati B che i gesti atletici, per fortuna andò tutto bene... già allora mi piaceva...".

E la gara che ti è rimasta più impressa? Giovanni risponde senza esitazioni... "Maggio 2004: ultima di campionato. Serie BIM Castellana Grotte - Squinzano. Scontro al vertice 1° contro 2°. Ed il termine scontro non è usato a caso... c'erano più di 30 carabinieri tra il pubblico, allertati perché nella gara di andata vi erano stati dei problemi tra tifoserie... andò tutto bene, o quasi".

La più grande difficoltà che hai trovato nel mondo dell'arbitraggio? Giovanni ci pensa un po'... "Capire che quando si prendono delle parolacce queste sono rivolte al ruolo dell'arbitro e non alla persona".

Un consiglio che ti senti di dare agli altri colleghi più giovani? "Lavorare per migliorarsi. Sempre. Anche ascoltando i suggerimenti e gli input che ti possono dare i colleghi più esperti".

Dopo tanti anni sui campi di gioco, raggiunto il ruolo A, hai un sogno, un'aspirazione? "Continuare a provare le stesse emozioni che mi restano al termine della gara, mi succede fin dalla prima partita e ad oggi non sono mai mancate. Io arbitro per questo motivo".

Donatella Zampieri (Oss. Reg.)

Capitanata dal FAP, Catia Di Camillo, debutta a Bibione la squadra di Campobasso
Bell'esordio di Campobasso al Trofeo Gabriele Gamba

Catia Di Camillo ci racconta un po' di sé e di questa divertente esperienza a Bibione

BIBIONE - 8 maggio 2011 - Quest'anno il premio "Gabriele Gamba" per il comitato proveniente da "più lontano" è andato alla squadra di arbitri proveniente da Campobasso. Dal Molise sono giunti a Bibione, fin dal giorno del sabato, ben 6 arbitri, tra cui anche il FAP **Catia Di Camillo**. "Siamo partiti alle 4 di mattina, per arrivare a mezzogiorno... è stato un lungo viaggio, ma ne è valsa la pena. Ci siamo divertiti molto!".

Ma come è nata la decisione di partecipare a questo torneo? "Premesso che sono fiduciaria provinciale da tre mesi, appena ho visto la mail inviata a tutti i comitati da Alvise ho pensato: andiamo. Così ho chiamato i miei arbitri, dicendo chiaramente: andiamo o, comunque, parto da sola! La nostra è una provincia - e una regione - piccola, e ciò si riflette anche dal punto di vista pallavolistico: ci sono pochi campionati e di conseguenza pochi arbitri. Per quanto riguarda il mio comitato, Campobasso, conta ad oggi 11 arbitri provinciali, 5 regionali e 2 nazionali. Partecipare a questo torneo mi è sembrata un'ottima occasione per farci conoscere, e soprattutto per far conoscere ai miei arbitri altri colleghi.

E come vi siete trovati a Bibione? "Bene, non abbiamo avuto l'opportunità per mancanza di tempo di visitare la città, però da quello che abbiamo potuto vedere è una cittadina meravigliosa come del resto anche le persone che la abitano".

Ritournerete? "Certo che torneremo, abbiamo trovato un ambiente familiare, pronto ad accogliere colleghi venuti da lontano, spirito di gruppo che in fondo è quello che accomuna la FIPAV: una grande famiglia che ha ramificazioni da tutte le parti d'Italia. Abbiamo trovato colleghi fantastici, e vorremmo magari ricambiare l'ospitalità con l'organizzazione di un torneo con il quale



Foto FIPAV VE 08.05.2011
 Carlo Palma, Catia Di Camillo, Brenda Forli, Nicole Mancini, Vincenzo Potente e Vincenzo De Luca

anche noi potremo ospitarvi".

Come di consueto, cogliamo l'occasione per conoscere un po' di più Catia: "Ho 28 anni, nella vita sono vigile del fuoco e studentessa in medicina. E arbitro di ruolo regionale dal 2000".

Quando hai cominciato ad arbitrare e perché? "Ho iniziato ad arbitrare nel 1999, all'inizio l'ho fatto solo per i crediti formativi che la FIPAV dava per il diploma scolastico ma poi mi sono appassionata giorno per giorno all'arte dell'arbitraggio. Inoltre quest'anno sono anche diventata docente regionale, quindi un ulteriore incentivo per migliorare e migliorarmi. Colgo l'occasione per dirvi che sabato 14 aprile 2011, a Campobasso, è stata inaugurata la Scuola Arbitri Regionale Molise".

Come mai la decisione di diventare FAP?

"Il ruolo di FAP mi è stato proposto visto l'ondata di cambiamenti che stanno avvenendo nel nostro comitato. Stiamo cercando di far crescere il nostro gruppo arbitri, e di dare a loro nuovi stimoli per avvicinarli sempre più alla nostra professione, sono convinta che dobbiamo ancora crescere e che c'è ancora tanta strada da fare, ma ce la stiamo mettendo tutta".

Quali sono le difficoltà che hai riscontrato in questo nuovo ruolo? "Beh, in particolare quella di immedessararmi nel ruolo... sai, a volte non è facile prendere decisioni su quello che può essere stato un comportamento di un collega: io caratterialmente non sono brava a "giudicare" un episodio se non è capitato a me... comunque piano piano sto cercando di farmi accettare e apprezzare dagli arbitri, anche perché la stima e la fiducia vanno conquistate giorno per giorno, senza imporsi e lavorando a fianco di tutti i miei ragazzi."

Donatella Zampieri (Oss. Reg.)



Foto FIPAV VE

Catia Di Camillo

Nuova vittoria degli arbitri di Verona al Trofeo Gamba: Roberto Danieli ci svela i retroscena!

Danieli: "Al Trofeo Gabriele Gamba per noi è d'obbligo fare baldoria!"

Il neo promosso arbitro di B2 e arbitro di 2° livello Roberto Danieli si racconta senza remore

Anche quest'anno, per il secondo consecutivo, il titolo del Trofeo Gamba è stato conquistato dal C.P. di Verona, che partecipa al nostro torneo fin dalle prime edizioni, lasciando ogni volta il segno... Verona è sempre presente soprattutto grazie all'impegno profuso dal collega **Roberto Danieli**, che ci racconta il Torneo Gamba sotto un diverso, ma non meno divertente, punto di vista... (*Pubblichiamo integralmente l'intervista fatta a Roberto: riteniamo che non ci sia pubblicità migliore per il nostro torneo*) "Partecipo al Torneo Gamba dal... e chi se lo ricorda :)? Dal 2004, si dai: 3 edizioni a San Stino di Livenza, 1 a Sottomarina e con questa 3 a Bibione... I motivi? Tanti. E' un momento per fare aggregazione, per creare gruppo con gli arbitri della tua provincia e regione, per fare festa tutti assieme. Da quando siamo al Capalonga a Bibione se ne sono aggiunti altri: 1) 3 giorni di vacanza in un bel posticino con poche spese; 2) la possibilità di applicare la mia innata propensione per campeggio, vita all'aria aperta, *barbeque* e alcool a fiumi; 3) le golose possibilità di fare conoscenze "più approfondite" che le 2 notti ti danno; 4) il venerdì e il sabato per giocare a *beach* in spiaggia; 5) il mese che ci perdo per organizzare la spedizione, fare la spesa per tutti, incastrare tutti gli arbitri che arbitrano il sabato sera, ecc. ecc..."

Ci racconti un aneddoto legato al nostro torneo? "Uno solo? Sicuri che lo volete sapere :)? Devo sforzare la mia memoria per trovarne uno che non sia sconcio/offensivo nei confronti di nessuno... per esempio 2 anni fa mentre ero seduto sulla tazza e col pc giocavo a "*Metal Slug*", bussa **Max Giardini** con una scusa, apro e mi arriva una secchiata d'acqua in faccia... oppure l'anno scorso dopo aver bevuto mille birre ho seccato un quarto di pentola piena di petrolio e mi sono appoggiato a una porta che non esisteva, finendo giù dalle scalette della veranda :D".

Cosa ti piace di più del Torneo Gamba? "Del torneo mi piace praticamente tutto, specialmente i 2 giorni prima dove facciamo casino :). L'unico appunto che posso fare è che dopo una certa ora, essendo un villaggio per turisti, arriva sempre l'amico guardiano che ci obbliga a

spegnere musica, abbassare i toni ecc. ecc. (giustamente). Per questo chiedo sempre ad Alvise di tenere per noi i *bungalow* più isolati del campeggio :D".



Roberto Danieli

Approfittiamo dell'occasione per fare al nostro ospite qualche domanda sulla sua carriera arbitrale. E anche in questo caso Roberto si dimostra fin dalle prime battute un vulcano in piena eruzione!

"Ho 25 anni (15/09/1985), e sono nato a Soave (VR) residente a Locara di San Bonifacio (VR), domiciliato a Verona al Porto San Pancrazio. Nella vita sono: studente a tempo perso, allenatore di 2 squadre di pallavolo, rappresentante per la ditta di lavorazione marmi di famiglia, networker nel settore delle vacanze presso Iperclub. Sono celibe e senza figli, anche se accudisco i miei coinquilini come se fossero i miei bimbi...". **Altri hobby, oltre alla pallavolo?** "Mi piacciono le motociclette, le belle ragazze, gli animali, i *manga* e fare sport in generale, oltre che ovviamente fare festa con i miei amici!". **Come è entrato il volley nella tua vita?** "Ho sostenuto l'esame per diventare arbitro Fipav *indoor* il 18/12/2003, poi nel maggio 2005 ho partecipato al Trofeo delle provincie a Verona con successiva promozione al ruolo regionale, 05/06 fascia D, 06/07 fascia C, 07/08 fascia B (e nel maggio '08 ho partecipato al bellissimo corso incentivante di Courmayeur), 08/09 fascia A, 09/10 fascia A, giugno 2010 Trofeo delle regioni a Rossano Calabro e promozione ai ranghi nazionali. Stagione 10/11 nazionale B2 fascia 3, tutt'ora in itinere".

E la tua esperienza nel beach? "Nel giugno 2007 ho conosciuto il mondo del beach volley, frequentato un corso fittizio e arbitrato tutta la stagione tornei provinciali, regionali e i vari *Beach Marathon*. Nel maggio 2008 finalmente il corso ufficiale di arbitro beach volley Fipav, e le prime designazioni per tornei U19-

20-21 nazionali, la tappa open femminile di Cordenons, oltre che tappe provinciali, regionali e i vari *Beach Marathon*. Nel giugno 2009 la chiamata per il Trofeo delle Regioni a Lignano, i vari tornei regionali e provinciali, le finali U20 a Jesolo e i 2 *Beach Marathon*. La stagione 2010 conta le finali U21 a Grado, una tappa open maschile nazionale a Cordenons, le tappe regionali e provinciali, i 2 *Beach Marathon* e... a dicembre la promozione da 3° livello regionale a 2° livello nazionale :) ... La stagione 2011 è cominciata il week-end del 3-4/04/11 con la tappa open maschile nazionale di Milano e mi auto dico: in bocca al lupo! Faccio notare la mia doppia promozione nazionale 2010, della quale giustamente mi pavoneggio (ahahahahahaha)".

Ti ricordi la tua prima gara? "La mia prima gara è stata il 20-01-2004, a Soave. Questa la racconto che mi ha fatto alquanto ridere... Prima partita il tutor è Massimo Piubelli. Pallavolo Locara vs Volley Soave. Io sono di Locara e facevo il secondo allenatore di quella squadra, Massimo è di Soave, aveva la sorella che giocava in quella squadra e ne era il capitano, il padre che allenava e la madre che faceva da segnapunti... direi che sull'imparzialità ce la siamo giocata bene :)".

Qual è la più grande difficoltà che hai trovato nel mondo dell'arbitraggio e la cosa che invece ti ha più colpito positivamente? "Nel mondo indoor la più grande difficoltà l'ho trovata durante la stagione 2008/09, quando il mio compagno di coppia per 2 mesi ha rifiutato le gare regionali (tutte) e nessuno se ne è accorto fino a che non ho fatto notare che erano rimaste 8 giornate e io avevo bisogno di 6 osservazioni. Compagno nuovo e poco tempo per fare pratica hanno avuto la meglio su tutto l'impegno che ho messo, causa anche la mia poca esperienza da secondo arbitro. La cosa che mi ha colpito di più positivamente sono stati alcuni osservatori che mi hanno fatto crescere tantissimo con i loro consigli".

E nel beach? "Nel mondo del beach la più grande difficoltà l'ho trovata nel gestire giocatori molto esperti la prima volta che li ho arbitrati, i quali riescono a farti perdere tempo, farti discutere su cose assolutamente inutili e sviare la tua concentrazione a loro favore. Di positivo nel beach... che dire, tutto il resto: il rapporto che c'è tra giocatori e arbitri è eccezionale, gli atleti sono assolutamente corretti, il clima è sereno (specie con taluni supervisor), la mancanza di pubblico ostile, la cultura dello spettacolo..."

Grazie a Roberto per la sua simpatia, mista ad un po' di pazzia... e complimenti da tutto il gruppo arbitri di Venezia per la recente doppia promozione!

*Donatella Zampieri (Oss. Reg.)
intervista Roberto Danieli (C.P. VR)*



PRIMO E SECONDO

FIPAV - C.P. Venezia
Gruppo Arbitri e Osservatori

Circolare interna di informazione e aggiornamento del Gruppo Arbitri di Venezia.

NUMERI UTILI

Fiduciario (FAP) 349/5607337
alvise.rizzo@gmail.com

Centro Qual. Prov. 339/5609636
cqp.stao.fipav.ve@gmail.com

Comm. Designante 329/4857590
sos 329/7096861
cdgp.fipav.ve@gmail.com

Comm. Arbitri beach volley
arbitri.bv.fipav.ve@gmail.com

Com. Provinciale 041/970213
venezia@federvolley.it

Portale FIPAV 335/7313093*
www.portalefipav.net

* solo SMS al numero di telefono, secondo le stringhe riportate nel Vademecum e nel Manuale.

Redazione:

Coordinatrice

Donatella Zampieri

Impaginazione

Björn Francescato

Responsabile Area Tecnica

Nicola Civran

Collaboratori

Thomas Michael Boscaro

Veronica Cardoville

Ivan Liguori

Marisa Orlandini

Mattia Carpin

Enrico Zuccon

tellabella@libero.it

roratonet@gmail.com

nicola.civran@libero.it

thomas@thomasmichael.eu

codaditopo84@libero.it

solidago3@hotmail.it

tullio.toso@tin.it

mattiacarpin@gmail.com

enrico.zuccon@gmail.com

Grazie per aver collaborato alla realizzazione di questo numero a:

Francesco Sorace (Oss. Naz.), Laura Carnieletto (Prov.),
Maksym Yushchenko (Prov.), Roberto Danieli (C.P. Verona)

Rimborsi arbitrali Provincia di Venezia

DIARIA BASE	1° arbitro	2° arbitro	DIARIA EXTRA	tutti i ruoli
IDM - IDF - IIDF	€ 19,00	€ 14,00	fasi finali (eccetto semifinali 1°-4° posto e finali 1°-4° posto)	€ 4,00
IIDM - IIIDF - U18 - U16	€ 17,00	€ 12,00	semifinali 1°-4° posto e finali 1°-4° posto	€ 6,00
IIIDFG - Coppa Venezia	€ 13,00	€ 10,00	per gare al sabato con inizio dalle 19:30	€ 2,00
U14 - U13 - U12 - Tr.U12	€ 13,00	€ 10,00	per gare alla domenica con inizio fino alle 10:30	€ 2,00
OSSERVATORE	stessa del 1° arbitro		per gare alla domenica con inizio dalle 14:00	€ 2,00
1° ARBITRO-TUTOR	stessa del 1° arbitro		al sabato per la seconda di 2 gare da 1° arbitro da solo	€ 8,00
2° ARBITRO-TUTOR	stessa del 2° arbitro		gare a Mestre di arbitri residenti a Mestre	€ 2,00
OSSERVATORE-TUTOR	stessa del 2° arbitro		EXTRA PER ZONA DISAGIATA	tutti i ruoli
SEGNAPUNTI (*)	stessa del 2° arbitro		gare al Lido di Venezia da Mestre (**)	€ 19,00
GIUDICE DI LINEA (*)	stessa del 2° arbitro		gare a Venezia - palasport Arsenale da Mestre (**)	€ 12,60
			gare a Venezia - Impianti CUS da Mestre (**)	€ 7,40
			gare al Lido di Venezia da P.ta Sabbioni (**)	€ 12,60
			gare a Venezia - palasport Arsenale da P.ta Sabbioni (**)	€ 11,40
			gare al Lido di Venezia da Chioggia (**)	€ 12,60
			gare a Venezia - palasport Arsenale da Chioggia (**)	€ 15,00

(*) G.d.L. e segnapunti hanno diritto al rimborso solo se autorizzati dal FAP

(**) questi extra comprendono anche il costo dei biglietti dei mezzi pubblici



Altre foto su www.trofeogabrielegamba.it